Arte che disciplina gentilezza
Premessa

Da un approfondimento sul tema " manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva", in vista di una proposta di un percorso artistico da declinare in un contesto scolastico, abbiamo evidenziato alcuni punti da sviluppare.

- La comunicazione verbale , riflessione iniziale : " La grande fabbrica delle parole" - libro illustrato e video youtube
- Comunicazione non verbale e linguaggio del corpo (espressioni facciali, postura, gestualità, movimento degli occhi, tatto e uso dello spazio.)
- Nei momenti emotivi di gioia, paura, rabbia e tristezza è quasi impossibile evitare di nascondere il nostro atteggiamento, consapevolezza.
- E' importante comunicare l'atteggiamento di disponibilità al dialogo o la necessità di silenzio.
- Buttiamo le parole appuntite e scambiamoci parole piumate, la gentilezza deve essere una condizione naturale.
- Una persona serena è gentile: approccio al rilassamento con colori, quali ci fanno stare bene e quali le pratiche artistiche meditative , riflessione sulla ruota delle emozioni.
- Un ambiente confortevole è utile a domare qualsiasi ansia e con qualche semplice pratica artistica si inizia ad acquisire fiducia in se stessi e nell' altro
- La ritualizzazione degli incontri genera sicurezza
- La gentilezza è sinonimo di levità, delicatezza, per creare una corrispondenza visiva quale pratica potrebbe essere migliore di sospendere oggetti che galleggiano nell'aria? Utilizzare uno spazio inconsueto può restituire un risultato sorprendente, la realizzazione di multipli sviluppa sicurezza e la creazione collettiva di un insieme di innumerevoli copie conferma il contributo efficace della coralità, dona un effetto stupefacente all' opera prodotta e infonde divertimento, compiacimento; tutti sentimenti positivi per comunicare il forte potenziale della grazia e dell'eleganza.

Sviluppo
Progetti per la secondaria di primo grado

Pensando a progetti artistici da realizzare come suggerito in 3 incontri di due ore ciascuno una volta alla settimana in tre settimane potrebbe essere più idoneo avere dei progetti comuni in modo da far convergere l' azione creativa in poche soluzioni condivise.
Ad esempio un progetto per le prime, uno per le seconde ed uno per le terze, ammettendo che siano queste in un'unica sede.

A seguire vengono indicate delle idee che riteniamo possano essere coinvolgenti e nello stesso tempo di buon impatto visivo, logicamente saranno da scegliere quelle ritenute più efficaci.

Parole volanti

1. Si tratta di realizzare dei caratteri mobili in un font specifico (che abbia i terminali aggraziati ad esempio Garamond) in cartoncino che formeranno o in italiano o in

inglese una parola gentile diversa per ciascun allievo, la parola verrà assemblata in modo dinamico, avvolta con del filo colorato ed infine appesa al soffitto ad altezze irregolari così da formare una pioggia di parole.

2. In questo caso andremo a costruire una scultura mobile stile Calder per cui si utilizzerà una struttura di base con una forma penzolante, può essere anche di materiale di riciclo, che verrà bilanciata con una lettera di una parola gentile, tante lettere formeranno una parola e le parole una frase o una poesia . Appendendo ogni elemento in progressione ad esempio lungo il corridoio camminando e leggendo l'installazione sul soffitto si formeranno le parole ed infine la frase .

3. Realizzare un grande calendario perenne montato su un carrello portabiti . Verranno preparati e appesi i numeri dei giorni, i nomi dei mesi ed una parola gentile per ogni giorno, saranno utilizzati font diversi e diverse tecniche decorative.

Murales

Il mostro che è in me.

Si presuppone che possa scaturire dal battiscopa del corridoio una specie di esplosione vulcanica che si espande a salire su tutta la parete allargandosi ad imbuto.
All' interno di questo spazio ogni partecipante disegnerà e poi decorerà in bianco e nero il proprio mostriciattolo quello che si scatena quando scatta la rabbia. Sarà alla fine un'esplosione di mostri che però partirà da un unico punto largo 20 cm alla base della parete. Ogni partecipante al completamento dell' opera potrà sdraiarsi sul pavimento e appoggiando la testa in coincidenza della bocca del vulcano potrà farsi la foto con tutti i mostri che escono dalla testa compreso il suo.

Linguaggio in Linea

Verrà utilizzata la figura di Linea di Cavandoli (Linea della réclame della Lagostina per intenderci) che verrà disegnata sulle pareti in posture diverse seguendo i dettami del linguaggio del corpo, potrebbe essere realizzata anche sulle pareti delle scale in una progressione salendo con atteggiamenti che partono dalla chiusura e arrivano alla disponibilità .

Il megafono

Come nel caso del vulcano così il megafono colorato dipinto sul muro amplificherà allargandosi in un grande delta una serie di onde sonore colorate che all' interno conterranno parole gentili, anche in questa realizzazione uno studente simulando di afferrare il megafono può diventare parte dell' illustrazione stessa.

Cruciverba gigante

Si predispone una parete tinteggiata a lavagna
con i ragazzi si studia un cruciverba con indicazioni orizzontali per parole comuni e ostili e verticali che contengano parole non ostili e gentili.

I Blocchi neri che delimitano le parole verranno decorati con doodle studiati insieme.
Il cruciverba sarà completato con l' inserimento delle parole adeguate da ragazzi di altre classi.

Segnaletica stradale

Cambiamo strada e seguiamo le indicazioni gentili. Potrebbe essere lo slogan di partenza di questa installazione diffusa in Istituto dove agli angoli dei corridoi verrebbero installati cartelli segnaletici che ispirano al buonumore, alla speranza, alla pazienza e all' operosità, gli stessi ragazzi formuleranno questi motti che verranno manoscritti in font corsivi decorativi e divertenti .

Manifesti Tipografici
Questa opzione prevede un' esperienza presso il Museo della stampa di Artogne dove con gli esperti si può comporre, con caratteri mobili piccoli e grandi di origine diversa, un manifesto che contenga una frase, semplicemente una serie di parole, un concetto o il verso di una poesia che sia coerente con il manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva, e poi va in stampa!
Ovviamente si lavorerà a piccoli gruppi e verranno stampati più manifesti che appesi accostati potranno costituire una grande parete tipografica.